



Il partire...

Parto solo quando voglio alleggerirmi di tutte le illusioni che mi trascino appresso e cerco di entrare in una dimensione che mi trasforma e arricchisce più profondamente. Sono spesso alla ricerca di momenti di silenzio e dopo la visita alla Certosa ho avuto la sensazione che non fosse del tutto casuale il trovarmi in questo posto e percepire che intorno a noi c'è qualcuno di grande.

Mi soffermo poi su un salmo a cui sono particolarmente legato:

“lampada dei miei passi
è la tua parola
luce sul cammino”

La dolcezza dei monti pisani si scoglie nell'umanità condivisa. Condivisione della strada, camminando affiancati, seppur per breve tratto, verso un orizzonte utopistico che ci calamita.

Un mare di narcisi selvatici: erano 36 anni che non ne vedevo tanti!
Il profumo dei miei sogni di allora, dei miei amori di allora, passati indenni attraverso tanta vita.

Poche sono le cose che mi danno più soddisfazione di scoprire nuovi sentieri e vedere nuove cose, una di quelle è certamente farlo insieme a vecchi amici e scoprendone di nuovi (amici).

In questo viaggio ho avuto la fortuna di trascorrere momenti sereni e di incontrare nuove persone piacevoli, camminando su strade nuove e scoprendo luoghi incantevoli.

Camminare, uscire dalla frenesia della quotidianità, camminare senza pensare a niente, solo concentrato sul passo, un piede dopo l'altro, solo concentrato sul paesaggio o sul piccolo particolare che la natura ci offre, o sui segni del lavoro dell'uomo, sulle opere d'arte.

Camminare per rilassarsi, camminare per conoscere e conoscersi.

Grazie a tutti voi, camminare è un dettaglio che ci rende uguali, almeno per un attimo, lungo i sentieri della vita; arrivederci al prossimo incontro.

Non voglio scrivere delle banalità, ma il minimo che posso fare è ricordare Carmen, Luigi, Salvatore, Roberta, Attilio, Nives, Miralda, Massimo, Lucia, Fabio, Paola, Enrica, Livia, Daniela, che hanno condiviso questo breve tratto di vita con umanità e gentilezza. Grazie ad Alessandro, sempre sensibile, e naturalmente a Claudio, nonostante tutto.



**Camminare:
da soli è contemplazione
in due è comunicazione
in tre è condivisione**

*Se soltanto
il calare lento del tempo
non portasse il tuo volto,
non ripetesse
i tuoi cari rumori,
affiderei al mio cuore confuso
il segreto dei nostri anni scintillanti,
schiuderei le mie narici
al profumo di un ricordo
che è dolce e amaro ricordare,
fermerei questo sogno
nel mezzo della notte
mentre mi dici
che parti per sempre*

Camminare, uscire dalla frenesia della quotidianità, camminare senza pensare a niente, solo concentrato sul passo, un piede dopo l'altro, solo concentrato sul paesaggio o sul piccolo particolare che la natura ci offre, o sui segni del lavoro dell'uomo, sulle opere d'arte.

Camminare per rilassarsi, camminare per conoscere e conoscersi.

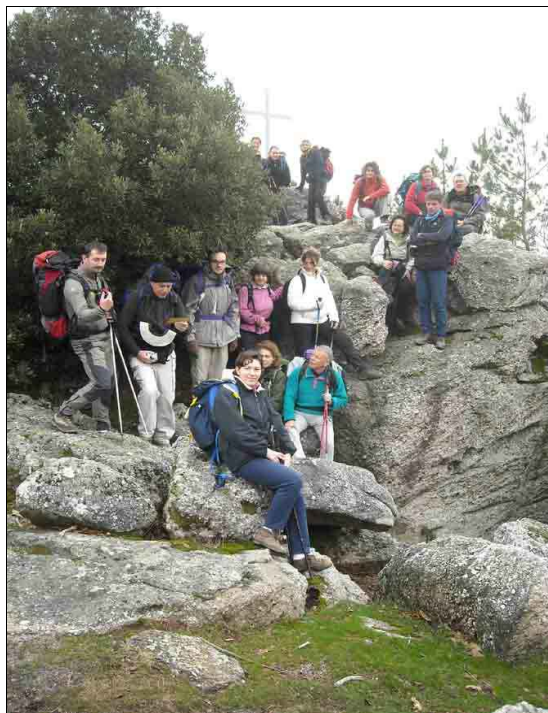
Grazie a tutti voi, camminare è un dettaglio che ci rende uguali, almeno per un attimo, lungo i sentieri della vita; arrivarci al prossimo incontro.

*Hai dissetato per secoli
uomini e donne, vecchi e bambini.
ora i tuoi archi asciutti
continuano a correre inutili
verso la città, o acquedotto.*

*Hai accolto nelle tue cappelle e nelle tue celle
le preghiere e i sospiri dei monaci
e le speranze e i timori segreti.
Ora continui a brillare inutile
coi tuoi affreschi, le tue stanze,
i laboratori oziosi, la farmacia che più non cura.*

*Hai sostenuto l'assedio feroce dei nemici,
hai sentito le tue pietre sbriciolate dai cannoni,
hai guardato i corpi avvinghiati nella lotta
e le membra frantumate nella morte.
Ora sei un inutile ammasso di pietre rovinare.*

*E tu viandante che oggi ti aggiri
curioso e ammirato tra queste memorie
e le attraversi alacre nel tuo passo sicuro,
quando sarai annoverato tra gli inutili
Avanzi di un passato passato?*



Io con voi tre giorni della vostra vita
e voi con me tre giorni della mia vita.
Grazie

*Siamo sempre alla ricerca di cose nuove, tecnologie innovative, mondi in tutti i campi
inesplorati... e per questo tralasciamo la ricerca di noi stessi.
Il camminare, il contatto con la natura, gli amici, sono pietre importanti per raggiungere la
meta più ambita: la vera felicità.*

I sentieri hanno tante cose da raccontare ed è bello ascoltarli.

Dicono di persone che conoscono il valore del passato e sanno raccontarlo.

Narrano del presente, di chi sa difendere il territorio, valorizzarlo e trasmetterne il valore.
Ti parlano della bellezza dell'incontro, della scoperta, di come è bello camminare insieme
e di come è più ricca ogni emozione condivisa.

... incantevoli quei piccoli narcisi, bianchi e gialli, così allegri, ridenti come stelline nell'erba già verde sotto gli olivi che fanno da cornice leggiadra ai lunghi sterrati da Agnano verso Calci...
... e magico l'arrivo Calci con il naso all'insù per annegare lo sguardo in tutto quel rosa del cielo al tramonto... e noi in fila indiana, per le stradine, al suono delle campane, verso la magnifica vecchia pieve...

...dopo una cena carina alla trattoria del paese (era tutto buonissimo!) e un alloggio a Villa Buieri, antica locanda e poi fattoria importante con la vecchia cucina, la cantina con la sorgente d'acqua e il piccolo museo degli attrezzi... ecco la meraviglia della Certosa: una visita davvero interessante e assolutamente inaspettata.

E poi altri momenti belli come la salita alla Verruca, un percorso tutto scolpito nella roccia verdissima per il muschio.

*Oh boscaolini, che da tutto il paese
arrivaste in Toscana a fin di mese,
chi da Imperia adagiata sul mare,
chi dal Veneto con gran daffare,
chi da Bologna, città assai dotta,
che ha una torre anch'essa storta,
e chi da altre parti della nazione,
abbiam camminato tutti con emozione
tra questi colli boscosi, sereni e belli
pien di torri, pievi, certose e castelli
che ad ogni angolo riservano una sorpresa
a ricordo di chi, qui, compì un'impresa
e anche se noi abbiam camminato,
sudato, faticato, sorriso e scherzato,
goduto del sole, della pioggia e delle viole
e dell'amicizia il corroborante calore
che ci fa condividere una cioccolata
o di una barzelletta la semplice risata,
anche questa volta torno a casa contento
di aver disperso i miei problemi nel vento
e ancor una volta porto a casa una maglia
per aver camminato con ... la Boscaglia!*

Anonimo pisano del XXI secolo



Grazie a: Angelika, Attilio, Carmen, Claudio, Daniela, Enrica, Fabio, Livia, Luigi, Lucia, Nives, Massimo, Miralda, Paola, Roberta, Salvatore,